

Industria: Sps Drives Italia, creare filiera 4.0

Studio PoliMi, puntare su formazione e integrare know how

- - 08 maggio 2018 20:48 - ANSACOM



BERGAMO - Creare una filiera 4.0, per condividere know how e investimenti, spingere sulla formazione e sulle competenze, aumentare la capacità di integrazione tra il mondo digitale e dell'automazione tradizionale. Sono alcune delle principali esigenze dei costruttori di macchine di assemblaggio Made in Italy, uno dei settori abilitanti della trasformazione del manifatturiero, nella quarta rivoluzione industriale. Emerge dall' "Analisi dei fabbisogni tecnologici del comparto macchine di assemblaggio", realizzata dal Politecnico di Milano e promossa da Sps Ipc dpDrives Italia, AidAM (Associazione italiana di automazione meccatronica), Anie Automazione e Assofluid.

"È un comparto molto vivace e sempre in crescita, che ha iniziato a interagire con la trasformazione dell'impresa già nel 2011, investendo nell'innovazione tecnologica. Oggi raccoglie i frutti perché è stato in grado di aumentare la redditività", spiega Giambattista Gruosso, docente del Politecnico di Milano, presentando la ricerca condotta al Kilometro Rosso di Bergamo, nell'ambito di un convegno organizzato da Sps Italia, la fiera dell'automazione e del digitale per l'industria.

Condotta su circa 40 aziende, principalmente del Nord ovest (60%), ma anche del Centro Italia (25%) e Nord est (15%), l'analisi mostra aziende con una buona capacità di investimento, fatturato in crescita e una redditività media superiore al 5%. In crescita costante anche l'occupazione del settore, che complessivamente occupa un migliaio di persone. Secondo gli imprenditori intervistati, la formazione è fondamentale per competere, in quanto "la crescente spinta tecnologica impone un forte aumento delle

competenze". Tra le tecnologie dell'automazione elettrica più utilizzate, i sistemi di visione e robot, oltre a sensori e plc. Il 65% de campione utilizza big data, il 50% software per la progettazione e un altro 50% robotica.

"Abbiamo scelto Bergamo e il Kilometro Rosso in quanto si tratta di una realtà estremamente innovativa in un territorio che rappresenta molto per l'industria italiana", spiega il vicepresidente Marketing and events di Messe Frankfurt Italia, Francesca Selva, al termine dell'incontro, che è stato aperto dal presidente di Confindustria Bergamo, Stefano Scaglia, e dal presidente del Cluster tecnologico nazionale Fabbrica Intelligente, Gianluigi Viscardi. L'incontro è stato anche l'occasione per raccontare esperienze di alcune aziende del territorio, come Abb, Brembo, Pneumax e Tenaris, oltre che Microsoft.

In collaborazione con:

Messe Frankfurt Italia

CORRELATI

Video

Industria: SPS Italia, creare una filiera 4.0

Industria: Scaglia, Bergamo cuore automazione italiana

Kilometro Rosso e Dih lavorano su innovazione imprese

Viscardi, passare da industria pesante a pensante

Presidente Fabbrica Intelligente, a Bergamo si fa open innovation

Fiere: Sps Italia, +10% espositori dell'industria 4.0

Selva, fiera è laboratorio di open innovation